

nello ZAINO

“Il mio zaino non è solo carico di materiali: dentro ci sono la mia educazione, i miei affetti, i miei ricordi, il mio carattere, la mia solitudine. In montagna non porto il meglio di me stesso: porto me stesso, nel bene e nel male”

- Renato Casarotto



Benedetta Primavera

I primi mesi dell'anno 2023 hanno visto la nostra sezione particolarmente concentrata sulle attività invernali.

La settimana invernale di Oga, il tradizionale e sempre atteso corso di sci a Chiesa Valmalenco, la ripresa del weekend sulla neve che quest'anno si è svolto a Soraga in Val di Fassa, le escursioni per sci e ciaspole a Champoluc e La Thuile sono stati tasselli di un mosaico che ancora una volta si va componendo e che, nel suo insieme, mostra l'immagine di una sezione attiva e ricca di proposte aperte a tutti.

Nel contempo ha preso il via anche l'attività dei gruppi di Alpinismo Giovanile e di Bimbi in cammino con un numero notevole di ragazzi partecipanti, di accompagnatori motivati e di genitori la cui presenza è sempre molto valida e opportuna.

Si è svolta inoltre l'annuale Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio consuntivo della sezione per l'anno 2022: un bilancio molto positivo sotto tutti i punti di vista.

Un inizio incoraggiante e di buon auspicio per il cammino che ci attende.

Nel prossimo mese di settembre saremo chiamati al rinnovo di tutte le cariche sociali, dal Presidente all'intero Consiglio Direttivo fino a Collegio dei Revisori dei conti; un passaggio non solo formale ma sostanziale che determinerà il cammino della sezione per il prossimo triennio.

Un appuntamento importante che ci vede tutti coinvolti, da affrontare con impegno



e determinazione.

I giorni che ci avvicinano alla Pasqua, complice anche la primavera che avanza, sono sempre carichi di speranza.

Ne abbiamo tutti bisogno.

A nome anche del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti porgo a tutti i soci e alle loro famiglie un caldo augurio di Buona Pasqua.

**Luigi Adriano Sanvito,
Presidente della sezione**

IN QUESTO NUMERO

Le attività invernali....pagina 2

Rifugio Murelli....pagina 4

Alpinismo giovanile....pagina 5

CAI e Scuole....pagina 8

Cronache d'inverno: arrivederci neve!



Anche quest'anno il nostro inverno sulla neve con sci e ciaspole ai piedi si è concluso positivamente. Tutto il programma si è svolto all'insegna della natura e soprattutto del divertimento con numerosa partecipazione. Abbiamo terminato l'anno vecchio ed iniziato quello nuovo con una settimana trascorsa presso la Casa del Giovane di Oga in Alta Valtellina: un luogo che negli anni abbiamo conosciuto anche per il periodo estivo e che dalla scorsa stagione ci ospita anche in inverno. Dal 27 dicembre al 1 gennaio: una settimana che, complice un tempo splendido, ci ha consentito di sciare in tutti i comprensori vicini da quello di Oga e Isolaccia a Bormio, Santa Caterina Valfurva e Livigno. E' stata anche l'occasione per passare insieme l'ultimo giorno dell'anno festeggiando a tavola con un cenone preparato dal nostro amico Alberto che, insieme a Nadia e Nazzarena, ci ha anche fatto trovare pronta tutti

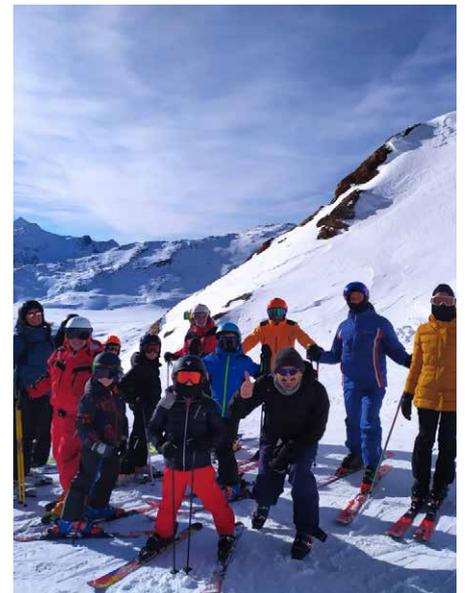


i giorni la colazione, la merenda e la cena. Grazie a loro ed a tutti coloro che durante la settimana hanno partecipato dando una mano per i piccoli servizi di gestione della casa.

Appena rientrati da Oga ed il mese di gennaio ci ha visti impegnati con il tradizionale corso di sci che si è svolto a Chiesa in Valmalenco nelle tre domeniche 15-22-30. Un gruppo numeroso di iscritti, alcuni che hanno continuato sulla scia dello scorso anno ed altri nuovi tra cui anche qualche adulto che sono stati messi alla prova con una gara di fine corso molto divertente.

Il mese di febbraio è iniziato con le tre giorni in Val di Fassa, anche qui un buon numero di partecipanti partiti il 10 febbraio con il pullman per raggiungere Soraga, un bel paesino vicino a Moena che per l'ottima posizione ci ha permesso di sciare e ciaspolare senza percorrere troppo sul pullman. Il primo giorno gli sciatori si sono cimentati sulle piste di Obereggen e Pampeago mentre i ciaspolatori hanno percorso i sentieri nei pressi di Soraga, il secondo giorno gli sciatori sono partiti da Campitello alla volta del giro del Sella mentre i ciaspolatori hanno percorso la bella Val Duron, il terzo giorno fatte le valigie subito alla mattina siamo andati tutti al Passo San Pellegrino, dove è veramente bello sia sciare che ciaspolare nel comprensorio circostante.

La stagione è ancora nel fiore del periodo per lo sci e ciaspole, anche se la neve non ci regala le immagini degli anni scorsi per essere il mese di febbraio, un



buon numero di persone hanno partecipato anche alle due gite di Champoluc e La Thuile consentendo di concludere il programma invernale. E' stata l'occasione per goderci luoghi a noi più vicini in Lombardia e poi Trentino e Val d'Aosta, tre regioni dalle splendide montagne con piste e paesaggi invernali unici che non finiscono mai di sorprenderci. Frequentare le località montane durante la stagione fredda è un'esperienza indimenticabile.

Le bellezze naturali sono amplificate dai due colori principi dell'inverno, il bianco della neve e l'azzurro limpido del cielo, l'ambiente è reso ancora più aspro dal clima rigido che, nonostante quest'anno non sia stato così troppo freddo e gli abbigliamento siano sempre più tecnici, ci costringe a fare i conti con i nostri limiti. Per questo motivo, con la consapevolezza dei cambiamenti climatici e ambientali sempre più evidenti, diamo appuntamento agli amanti degli sport invernali e soprattutto alla neve per il prossimo anno. Tante nuove esperienze in quota ci aspettano.

Emidia Nelli e Silvia Negri



Il nostro km verticale sui Monti Lariani: la salita (e i canti) al Rifugio Murelli

Bella e faticosa la salita che da Carate Urio ci ha portato, domenica 26 marzo, al Rifugio Murelli, lungo la via dei Monti Lariani: mille metri di dislivello in pochi chilometri con tratti di salita di notevole pendenza che hanno messo a dura prova i nostri escursionisti. Anche la discesa è stata abbastanza impegnativa con tratti di sentiero resi scivolosi dalla tanto agognata e benedetta pioggia che ci ha accompagnato lungo tutto il ritorno.

Ottimo anche il pranzo al caldo nell'accogliente rifugio. Gradito è stato anche l'incontro con un gruppo di giovani di Olgiate Comasco coi quali abbiamo improvvisato

alcuni canti di montagna accompagnati dai loro strumenti.

E' raro ultimamente incontrare gruppi che cantano nei rifugi (si è persa un po' questa bella abitudine) e ancor più raro che ad eseguire questi canti che fanno parte da decenni del patrimonio dei canti popolari di montagna sia un gruppo di giovani e giovanissimi allegri e preparati.

Che sia anche questo il segno di un cambiamento e di un ritorno ad un ritrovato rapporto tra uomo e montagna all'insegna della gioia e dell'amicizia?

Luigi Adriano Sanvito

Anche sui sentieri... largo ai giovani

PIAN DELLE BETULLE

Domenica 5 febbraio 2023 c'è stata la prima uscita di Bimbi in cammino. Insieme al gruppo di alpinismo giovanile, siamo andati a Pian delle Betulle partendo dall'Alpe di Paglio. Purtroppo il caldo dei giorni precedenti ci ha fatto trovare il sentiero con poca neve e con alcuni tratti ghiacciati, però lungo il facile percorso ci sono piaciute molto le sculture in legno raffiguranti alcuni animali. Arrivati a Pian delle Betulle abbiamo trovato un ambiente innevato dove fare la prima sosta con merenda vicino ad una chiesetta.

Proseguendo l'escursione abbiamo visto e toccato alcune stalattiti in ghiaccio e siamo arrivati ad un alpeggio dove abbiamo fatto una pausa scaldati dal sole della bellissima giornata.

Di ritorno al Pian delle Betulle, dopo aver pranzato, ci siamo divertiti tantissimo scivolando sulla neve con palette e bob in compagnia dei tanti amici ritrovati dopo la pausa invernale. Al rientro dalla camminata ci siamo salutati dandoci appuntamento alla prossima gita.

Grazie CAI Veduggio!

Mattia e Sonia Rossini



PARCO DELLE GROANE

Appena arrivati a Cabiate, ci siamo fermati in una piazzetta a sentire le raccomandazioni e a prepararci per l'avventura nel parco della Brughiera Briantea. Poi, dopo che i genitori sono partiti, ci siamo incamminati su per un viale e immersi nel bosco. Appena entrati abbiamo trovato tanti ponti costruiti tutti di legno, che sinceramente a qualcuno hanno fatto un po' di paura. Dopo un po' di tempo ci siamo fermati al lago della Mordina per fare una veloce merenda e a riposarci un po'. Lì abbiamo trovato una specie di trono fatto di pietra bianca. Siamo quindi ripartiti dopo una veloce visita alla cascina Mordina, dove qualcuno si è fatto una bella foto con il piccolo mulino e il pozzo

Dopo un continuo saliscendi, eccoci arrivare al lago Azzurro per il pranzo e vari lavori: disegni, sculture d'argilla e la costruzione di barchette di legno con vela di carta. Proseguendo con il cammino, arriviamo al terzo lago dove ci riposiamo, Rita ci racconta una storia e poi si gioca



con i teli multiuso. Troviamo anche una capanna fatta tutta di rami e ci giochiamo dentro. Tornati alle macchine, ci riposiamo un momento e salutiamo gli amici prima di rientrare a casa.

Ernesto Borsa

MONTE MEGNA

Dopo aver parcheggiato la macchina a Valbrona, cominciamo a incamminarci verso la vetta del Monte Megna: la nostra destinazione.

Appena partiti troviamo davanti a noi la

salita e allora ci togliamo le giacche per poter camminare senza sentire troppo caldo. Appena usciamo dalla strada entriamo nel sentiero e ci troviamo subito immersi nella natura: molte specie di alberi, tra cui dei pini, sembrano darci il benvenuto nel bosco.

La salita è lunga e ripida, ma, dopo alcune soste, riusciamo ad arrivare in cresta e il sentiero comincia a diventare quasi pia-



neggiante. Dopo essere arrivati in vetta, possiamo vedere la croce del giubileo, che non ha la forma della croce normale: è dotata di quattro spuntoni che la rendono visibile come una croce da qualsiasi angolazione. Purtroppo la giornata è caratterizzata da una leggera foschia, ma riusciamo a vedere il lago di Como e tutte le montagne circostanti. Iniziativa la discesa, decidiamo di seguire il sentiero della Via Crucis, dove sono esposti i cartelli che raccontano il viaggio di Gesù con la croce in mano, ma noi lo abbiamo visto al contrario, perché la Via si sarebbe dovuta percorrere in salita. Quasi finita la salita, ci fermiamo alla Conca di Crezzo dove riempiamo il tempo giocando e concedendoci un po' di svago. Ormai manca poco all'arrivo alle macchine. Ritornati alle nostre vetture, saliamo a bordo e torniamo a casa, felici e un po' stanchi per la bella passeggiata fatta in compagnia.

Tommaso Caccia



Nord Sud Ovest Est: così a scuola s'impara l'orienteering... con il CAI

Gli alunni e le insegnanti delle classi 3^a della Scuola primaria di Veduggio hanno partecipato con entusiasmo all'uscita didattica di Orienteering e gradito il lavoro, l'impegno e la preparazione dell'attività proposta dai volontari del Cai.

L'uscita ha rappresentato una fonte di arricchimento dell'offerta formativa in quanto ha contribuito ad elevare le conoscenze degli alunni e potenziare la loro formazione culturale e personale.

Gli alunni hanno imparato ad utilizzare una cartina topografica per orientarsi, che su di essa il nord è sempre in alto e che i simboli riportati indicano un edificio del luogo rappresentato.

Tutti i bambini ricordano bene i punti cardinali riportati sulla bussola grazie al suo utilizzo. Inoltre gli alunni hanno apprezzato la passeggiata sul territorio limitrofo, luoghi dove talvolta si recano con genitori e nonni, ma con i volontari ne hanno osservato le particolarità e conosciuto i nomi di alcune piante trovate durante il tragitto.

Il grande interesse degli alunni si è notato nei commenti e nel lavoro svolto in classe, riguardante l'uscita.

Anche le insegnanti si sentono soddisfatte perché si è dato un contributo significativo per il futuro lavoro riguardo all'orientamento e allo studio di esso.

Le insegnanti delle classi 3^a della scuola primaria di Veduggio con Colzano



Partiti in Quarta... gli alunni di Renate: "Alla scoperta del territorio"



Quest'anno, come lo scorso anno, il CAI ha organizzato delle gite con le classi per scoprire il nostro territorio dal punto di vista naturalistico, per conoscere la flora e la fauna della nostra terra e per imparare buone regole di comportamento nella natura.

CAI significa Club Alpino Italiano. I volontari del Cai, come il signor Luigi Sanvito, che è anche il Presidente del CAI di Veduggio, vengono a scuola ad accompagnarci per i sentieri che partono dalla scuola e che vanno verso Veduggio, Cassago, Besana. Il 7 marzo è toccato a noi alunni di

4A e 4B. Siamo andati in gita con i volontari del CAI insieme alle nostre maestre. Siamo partiti dalla scuola e siamo passati dal Mausoleo dei Visconti di Modrone. Poi siamo andati a Tremoncino e nella località di Rosello. Successivamente siamo arrivati a Cascina Costa, dove abbiamo percorso il sentiero della ferrovia.

Abbiamo attraversato la Bevera su un ponte di cemento e siamo arrivati al bosco di San Martino. Qui ci hanno raccontato che c'è uno spirito, ovvero un albero con gli occhi, la bocca e il naso. Siamo tornati al Mausoleo e i volontari del CAI ci hanno spiegato

che il Mausoleo appartiene alla famiglia Visconti che ha voluto richiamare l'importanza del Duomo di Milano, costruendo una tomba di famiglia che è simile ad una delle guglie del Duomo.

Infine siamo tornati a scuola. Ci sarà anche un'altra gita con il CAI il 20 aprile in occasione della Giornata della Terra. Noi di 4^a speriamo che questo progetto continui perchè è molto interessante.

I bambini delle classi 4^a della scuola primaria di Renate

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VEDUGGIO CON COLZANO



Redatto presso la sede sociale:
via della Valletta 4, 20837
Veduggio con Colzano
Tel. +39 389 1731013
sito web: www.caiveduggio.it
e-mail: caiveduggio@gmail.com

A cura del Consiglio direttivo - Luigi Adriano Sanvito (presidente), Silvia Negri (vicepresidente), Edoardo Caglio, Renato Corbetta, Giovanni Citterio, Carlo Cranchi, Daniele Valli. Segretario: Nicolò Loria.

Hanno collaborato - Ernesto Borsa, Tommaso Caccia, Emidia Nelli, Silvia Negri, Mattia Rossini, Sonia Rossini, Gabriele Riva, Luigi Adriano Sanvito, gli alunni della classe 4^a della Scuola Primaria di Renate, le insegnanti delle classi 3^a della scuola primaria di Veduggio con Colzano